

# FAQ SCIOPERO

## Tutte le risposte per aderire correttamente e tutelare il proprio diritto all'astensione dal lavoro

### 1) CHI PROCLAMA LO SCIOPERO?

Lo sciopero è proclamato dai Responsabili Nazionali delle Organizzazioni Sindacali all'indirizzo della Commissione Nazionale di Garanzia. A quest'ultima spetta il compito di informare gli altri Organi Competenti. Nessuna altra incombenza spetta a nessun altro. Se le Amministrazioni Aziendali fingono di non aver ricevuto l'informazione, questo è un problema loro.

### 2) ESISTE UNA COMUNICAZIONE IN MERITO AI DIRETTORI GENERALI DA PARTE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE AAROI-EMAC?

Sì. AAROI EMAC invia ai Direttori Generali l'iter da seguire nella gestione dello sciopero ed una diffida dal compiere azioni che possano limitare o comunque condizionare il diritto, costituzionalmente garantito, allo sciopero.

### 3) QUALI TURNI VANNO SEGUITI DURANTE LA GIORNATA DI SCIOPERO?

Le Direzioni Generali devono comunicare alle OO.SS. ed ai singoli interessati, entro cinque giorni dalla data stabilita per lo sciopero, i turni di lavoro necessari per garantire i servizi pubblici essenziali.

Il contingente minimo di personale da mantenere al lavoro è, normalmente, quello ordinariamente previsto nei giorni festivi.

### 4) DURANTE LA GIORNATA DI SCIOPERO, CHI ADERISCE PUÒ ESEGUIRE ATTIVITÀ LAVORATIVA INTRAMOENIA COMUNQUE CLASSIFICATA?

**NO!**

### 5) CHI STABILISCE QUALI DEBBANO ESSERE I TURNI DI LAVORO CHE DEVONO GARANTIRE I CONTINGENTI MINIMI?

Vengono stabiliti da un accordo tra la Direzione Generale e le OO.SS. in sede di Contrattazione Integrativa Aziendale.

### 6) È POSSIBILE CHE IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA INCREMENTI IL NUMERO DI COLLEGGI AL FINE DI GARANTIRE UNA MAGGIOR PRESENZA IN SERVIZIO?

Il Direttore della Struttura Complessa NON ha alcuna facoltà di modificare autarchicamente il numero del contingente minimo. Può proporre una variazione alla Direzione Generale che, a sua volta, dovrà concordarla con le OO.SS. Ogni altra modalità di variazione dei contingenti minimi è un abuso che si configura come attività antisindacale punita dalla legge.

### 7) COME DEVONO COMPORTARSI I DIRIGENTI MEDICI INDIVIDUATI NEI CONTINGENTI MINIMI CHE INTENDANO ADERIRE ALLO SCIOPERO?

Questi Dirigenti hanno il diritto di esprimere, entro le 24 ore dalla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

## LO SCIOPERO E' UN DIRITTO

### 9) SE IL NUMERO DEI COLLEGGI CHE NON ADERISCONO ALLO SCIOPERO NON È SUFFICIENTE PER COPRIRE I TURNI CHE DEVONO ESSERE GARANTITI IN BASE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE COME OCCORRE COMPORTARSI?

Se è impossibile ottenere la sostituzione a causa della massiccia adesione allo sciopero in quella Unità Operativa, occorrerà comunque dichiarare formalmente la propria volontà di aderire allo sciopero, in maniera che, in caso si verificano abusi, resti traccia di tale dichiarazione, che potrà essere utilizzata in Tribunale per colpire chiunque abbia tentato di ostacolare il diritto allo sciopero.

### 10) SE SI DESIDERA ADERIRE ALLO SCIOPERO E NON SI È RICOMPRESI NEI TURNI PREVISTI PER IL CONTINGENTE MINIMO, OCCORRE COMUNICARE IN ANTICIPO LA PROPRIA INTENZIONE?

No. È sufficiente non presentarsi al lavoro il giorno dello sciopero, avvisando la propria U. O. di tale propria decisione pochi minuti prima dell'inizio turno, al fine di impedire qualunque contestazione. Peraltro, mancando ogni previsione normativa che obblighi questi Dirigenti a qualsivoglia comunicazione al riguardo, si ritiene che coloro che risultino assenti dal lavoro nel giorno dello sciopero, in assenza di altra motivazione formalmente richiesta nei tempi e nei modi previsti, debbano essere considerati, a tutti gli effetti, in sciopero.

### 10) COME DEVE COMPORTARSI IL COLLEGA CHE DURANTE LA GIORNATA DI SCIOPERO SIA STATO GIÀ AUTORIZZATO A GODERE DI UNA GIORNATA DI FERIE O DI CONGEDO PER RISCHIO ANESTESIOLOGICO O RADIOLOGICO?

Il CCNL non affronta questa problematica. Si ritiene comunque che l'Azienda debba, per esigenze di servizio ed al fine di non ledere il diritto allo sciopero dei propri dipendenti, richiamare dalle ferie per la sostituzione il dirigente che manifesti l'intenzione di scioperare.

### 11) COME DEVE COMPORTARSI IL COLLEGA CHE DURANTE LA GIORNATA DI SCIOPERO SIA STATO GIÀ AUTORIZZATO A GODERE DI UNA GIORNATA DI AGGIORNAMENTO

Il Collega che intende aderire potrà utilizzare la propria assenza per sciopero, a sua esclusiva scelta, per l'aggiornamento. L'unica eccezione riguarda l'aggiornamento obbligatorio aziendale. In tale ultimo caso, occorre tutelare il proprio diritto all'aggiornamento respingendo al mittente ogni tentativo aziendale di annullare la giornata di aggiornamento e, naturalmente, rifiutarsi, in quella giornata, di adempiere a qualsiasi turno di lavoro effettivo assistenziale.

### 12) A PARTIRE DA QUALE ORARIO E FINO A CHE ORA È PREVISTO LO SCIOPERO.

Se viene dichiarato un giorno di sciopero, questo inizia alle ore 00.00 e termina alle 24.00. Di conseguenza, nel garantire i servizi pubblici essenziali occorrerà prevedere la copertura dei turni ricadenti in questo arco di tempo.

### 13) SI PUÒ SCIOPERARE NEL PERIODO DI PROVA?

Si può scioperare e quel giorno non sarà computato nei 6 mesi di prova.

### 14) CHI LAVORA NEL PRIVATO/CONVENZIONATO È LEGITTIMATO A PARTECIPARE A QUESTO SCIOPERO?

Sì. Allo sciopero del 23 febbraio 2018 possono aderire anche i medici dipendenti di strutture di carattere privato e/o religioso che intrattengono un rapporto di convenzione e/o di accreditamento con il SSN.